



Oggetto: Audizioni DL alluvione 21 giugno 2023 - Esame del disegno di legge C. 1194 Governo di conversione del decreto-legge n. 61 del 2023, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 - **Comunicazione in merito agli eccezionali eventi meteorologici del 15 – 17 Maggio 2023 nell'alto Mugello.**

L'evento meteo del 15-17 maggio 2023

Nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023 il territorio toscano è stato interessato da un eccezionale evento meteorologico caratterizzato da piogge continue, in particolare nei giorni 16 e 17 maggio, con cumulati nell'intero evento molto importanti, su un'area già in parte colpita durante l'evento del 2 maggio u.s.. Nella stazione pluviometrica di Monte Faggiola (comune di Firenzuola), ubicata nell'area maggiormente colpita dall'evento sono stati registrati cumulati superiori a 160 mm. Le precipitazioni sono risultate importanti anche nella giornata successiva, quella del 17 maggio, determinando cumulati intorno o superiori a 200 mm in molti pluviometri oltre a quello della stazione di Monte Faggiola (Bibbiana, Piancaldoli, Palazzolo sul Senio).

Le zone interessate dall'evento meteorologico hanno riguardato con particolare diffusione i versanti romagnoli della Provincia di Firenze corrispondenti alle aree geografiche dell'Alto Mugello che insistono sulla parte alta dei bacini idrografici di Lamone, Senio e Santerno.

I Comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e Londa sono stati quelli maggiormente colpiti con l'attivazione di diffusi fenomeni di dissesto di versante, anche profondi e complessi, aggravati da fenomeni di ruscellamento e colate detritiche. Gli effetti di questi fenomeni sono stati la grave compromissione di gran parte della viabilità, diffusamente sia quella provinciale che su quella comunale, comportando il grave isolamento di intere frazioni nell'Alto Mugello e, in alcuni casi, anche la compromissione dei sotto servizi di approvvigionamento dei servizi essenziali. In molti casi la viabilità principale è stata danneggiata da frane che hanno compromesso completamente la sezione stradale prefigurando una complessità e una tempistica degli interventi di ripristino molto gravosi.

Data la situazione altamente critica per quanto riguarda la percorribilità della sistema viario alcuni edifici sono rimasti completamente isolati mentre altri sono stati evacuati.

Lo scenario emergenziale sopra descritto ha comportato da subito l'attivazione del sistema del volontariato locale per le prime misure di soccorso e assistenza alla popolazione.

Ad oggi è ancora impossibile quantificare il dato esatto dei dissesti geomorfologici verificatisi a causa dell'evento emergenziale del 15-17 maggio u.s. nei territori di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio. Sebbene infatti il censimento dei movimenti franosi non abbia ancora raggiunto le zone boschive dei suddetti ambiti territoriali, si può tuttavia affermare, in riferimento a quanto fin ora censito in corrispondenza della viabilità locale ad uso pubblico, che il numero delle frane innescate sul territorio dagli eccezionali eventi meteorologici in rassegna sia ben oltre duecento.



La risposta Istituzionale

In ragione delle suddette criticità e, più in generale, dei danni rilevati sul territorio dell'alto Mugello, considerato anche il continuo evolversi degli eventi meteorologici in corso di accadimento, il Presidente della Regione Toscana con decreto n. 82 del 19 maggio 2023 ha dichiarato lo stato di emergenza regionale per il territorio della Città Metropolitana di Firenze ed ha provveduto con nota protocollo n. 0234376 del 19/05/2023 a richiedere al Capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale lo stato di emergenza di rilievo nazionale trasmettendo un relazione di inquadramento del fenomeno meteorologico occorso con una valutazione di massima dei danni causati dal maltempo.

Facendo seguito a tale richiesta in data 24 maggio 2023 si sono svolti i sopralluoghi da parte dei tecnici del Dipartimento della Protezione civile unitamente ai tecnici della Regione Toscana e degli enti locali interessati. Agli esiti dei suddetti sopralluoghi, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2023, pubblicata sulla GU n. 128 del 3 giugno 2023, è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 20, nel territorio dei Comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città Metropolitana di Firenze.

La stessa delibera del Consiglio dei Ministri ha disposto per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto calamitoso causato dall'evento di cui trattasi, l'assegnazione di € 4.000.000,00 a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018.

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1000 del 5 giugno 2023, pubblicata sulla GU n. 136 del 13/06/2023, recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 20, nel territorio dei Comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città Metropolitana di Firenze*", il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato.

La ricognizione del fabbisogno finanziario

Con comunicazione del 25/05/2023 il Settore Protezione Civile Regionale ha richiesto alle Amministrazioni e agli Enti locali di dichiarare l'ammontare delle spese disposte, anche in via d'urgenza, per fronteggiare tale situazione emergenziale derivante dagli eventi del 15-17 maggio 2023. A tale comunicazione sono inoltre seguite riunioni operative con i medesimi rappresentanti locali e con la Città Metropolitana di Firenze ed un ulteriore sopralluogo da parte dei tecnici della Regione in data 30 maggio 2023.

In esito a tale ricognizione è stato quantificato un importo complessivo del fabbisogno finanziario necessario a garantire la copertura finanziaria delle prime misure/interventi di soccorso e assistenza alla popolazione di cui all'art. 25, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 1/2018 nonché per gli interventi più urgenti per il ripristino delle viabilità di cui all'art. 25, comma 2, lett. b), per circa 14,57 Mln di euro con la seguente suddivisione:

- circa 110 mila euro per n. 67 interventi/misure inerenti le spese per il soccorso e l'assistenza alla popolazione interessata dall'evento, ivi compreso il contributo per l'autonoma



sistemazione e le spese connesse all'attivazione del sistema del volontariato e gli oneri per le prestazioni di lavoro straordinario (interventi ex art. 25, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 1/2018);

- circa 14,46 mln di euro per n. 134 interventi attivati in somma urgenza, per il ripristino della viabilità, per la rimozione del materiale vegetale e delle terre prodotti dall'evento e per il ripristino dei sottoservizi (interventi ex art. 25, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 1/2018).

Di seguito si riportano le tabelle di dettaglio con i dati riepilogativi degli interventi e delle misure attivati da ciascuna Amministrazione locale.

Interventi ex art. 25 comma 2 lett. a) d.lgs. n. 1/2018		
Soggetto Attuatore/Misura	N. interventi /misure	Importo interventi/misure
Comune di Firenzuola	2	€ 2.187,04
Comune di Marradi	14	€ 2.820,70
Comune di Palazzuolo sul Senio	12	€ 5.225,78
Contributo autonoma sistemazione (Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio)	37	€ 54.132,87
Volontariato (art. 39 e 40 d-lgs n. 1/2018)	1	€ 23.653,49
Oneri per lavoro straordinario	1	€ 25.373,16
Totale	67	€ 113.393,04

Interventi ex art. 25 comma 2 lett. b) d.lgs. n. 1/2018		
Soggetto Attuatore	N. interventi	Importo interventi
Città Metropolitana di Firenze	37	€ 9.400.000,00
Comune di Firenzuola	31	€ 1.607.621,84
Comune di Londa	1	€ 196.000,00
Comune di Marradi	24	€ 3.059.509,57
Comune di Palazzuolo sul Senio	41	€ 193.801,55
Totale	134	€ 14.456.932,96

I dati raccolti con la suddetta ricognizione verranno veicolati al Dipartimento della Protezione civile con la duplice finalità, ai sensi di quanto stabilito dalla sopra richiamata OCDPC n. 1000/2023 di:



- a) richiedere l'approvazione di un primo stralcio di Piano, commisurato alle risorse finanziarie già assegnate con la suddetta Delibera CM del 25 maggio 2023 e pari a 4 Mln di euro;
- b) richiedere l'assegnazione delle ulteriori risorse finanziarie per garantire la copertura a quanto non ricompreso nel primo stralcio attuativo ai sensi e per le finalità di quanto previsto dall'articolo 24, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018.

Per quanto riguarda il punto b) sopra richiamato si specifica che oltre al fabbisogno finanziario ad oggi già quantificato per l'attuazione delle prime misure di soccorso e per i primi interventi urgenti, la ricognizione dei fabbisogni dovrà altresì interessare anche le misure di cui all'art. 25 comma 2 lettere c), d) ed e) del medesimo decreto.

In particolare, per quanto riguarda i danni subiti dal tessuto sociale e dalle attività economiche e produttive, con nota prot. n. 0278948 del 14/06/2023, il settore Protezione civile regionale ha avviato la procedura ricognitiva per il censimento dei suddetti danni ai fini dell'assegnazione dei contributi ex art. 25, comma 2, lett. c) ed e) del d.lgs. n. 1/2018. In riferimento a tali misure si rileva che l'evento del 15-17 maggio u.s ha comportato, per quanto riguarda il comparto delle attività economiche e produttive, delle criticità rilevanti e sostanziali dal punto di vista della logistica e dei trasporti a causa dell'interruzione della viabilità; per quanto riguarda il tessuto sociale i danni riscontrati, ancorché di minor impatto rispetto ai precedenti, sono per lo più indiretti e riconducibili all'inaccessibilità ed all'isolamento delle abitazioni dovuti, anche in questo caso, alla condizione di grave danneggiamento della viabilità locale.

Per quanto il riguarda il rischio residuo ovvero la ricognizione del fabbisogno finanziario ex art. 25, comma 2, lett. d) del d.lgs. n. 1/2018, ancorché il quadro di dettaglio sia stato rinviato alla definizione del piano dei primi interventi urgenti, è possibile fin d'ora stimare in almeno 50 mln di euro l'importo necessario per attuare le opere di tipo strutturale, strettamente connesse all'evento, finalizzate a garantire la tutela della pubblica e privata incolumità ed il completo ripristino delle condizioni di accessibilità del territorio gravemente danneggiato dall'evento.

Conclusioni

Stante il quadro delle criticità causate dall'evento del 15-17 maggio u.s. nel territorio dell'Alto Mugello, la Regione Toscana auspica che possa esserci un'adeguata risposta istituzionale in termini di risorse da mettere in campo per garantire la completa copertura finanziaria al quadro complessivo delle misure e degli interventi ex art. 25, comma 2, lett. a), b) c), d) ed e) del d.lgs. n.1/2018, come risultanti dalle ricognizioni già effettuate e/o di prossima acquisizione, ai fini del completo superamento dell'emergenza.

IL DIRETTORE
Giovanni Massini